



GEOGRAFIA SOCIALE E DEL TERRITORIO

Geografia:
una prospettiva spaziale

1



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

SERVIZIO SOCIALE,
POLITICHE SOCIALI,
PROGRAMMAZIONE E
GESTIONE DEI SERVIZI

a. a. 2022-20223

Dragan Umek

Introduzione alle scienze geografiche



Introduzione: cos'è la Geografia

La Geografia come destino:

“per la grande maggioranza degli abitanti della Terra, il luogo di nascita è l'elemento più importante nel determinare le esperienze della vita.”

(De Blij-Murphy, 2002)

Alcune brevi note:

Scienza di sintesi
Scienza di raccordo tra tante scienze analitiche
Scienza “ponte” tra scienze naturali e sociali
Disciplina cronospaziale



Introduzione: cos'è la Geografia

La Geografia come disciplina di sintesi:

“(...) sa collegare conoscenze elaborate da altre discipline per sviluppare spiegazioni di fatti e fenomeni che avvengono nello spazio geografico”

(Giorda, 2014)

Alcune brevi note:

Scienza di sintesi
Scienza di raccordo tra tante scienze analitiche
Scienza “ponte” tra scienze naturali e sociali



Una definizione parziale

Secondo il dizionario “De Mauro”:

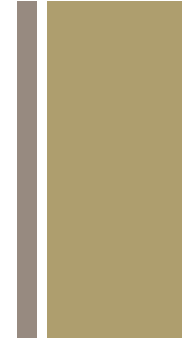
La GEOGRAFIA è la Scienza che ha per oggetto:

1. lo studio della Terra
2. la descrizione e la rappresentazione della sua superficie e della distribuzione spaziale dei fenomeni relativi alla vita umana, animale e vegetale

Nota:
manca la componente interpretativa



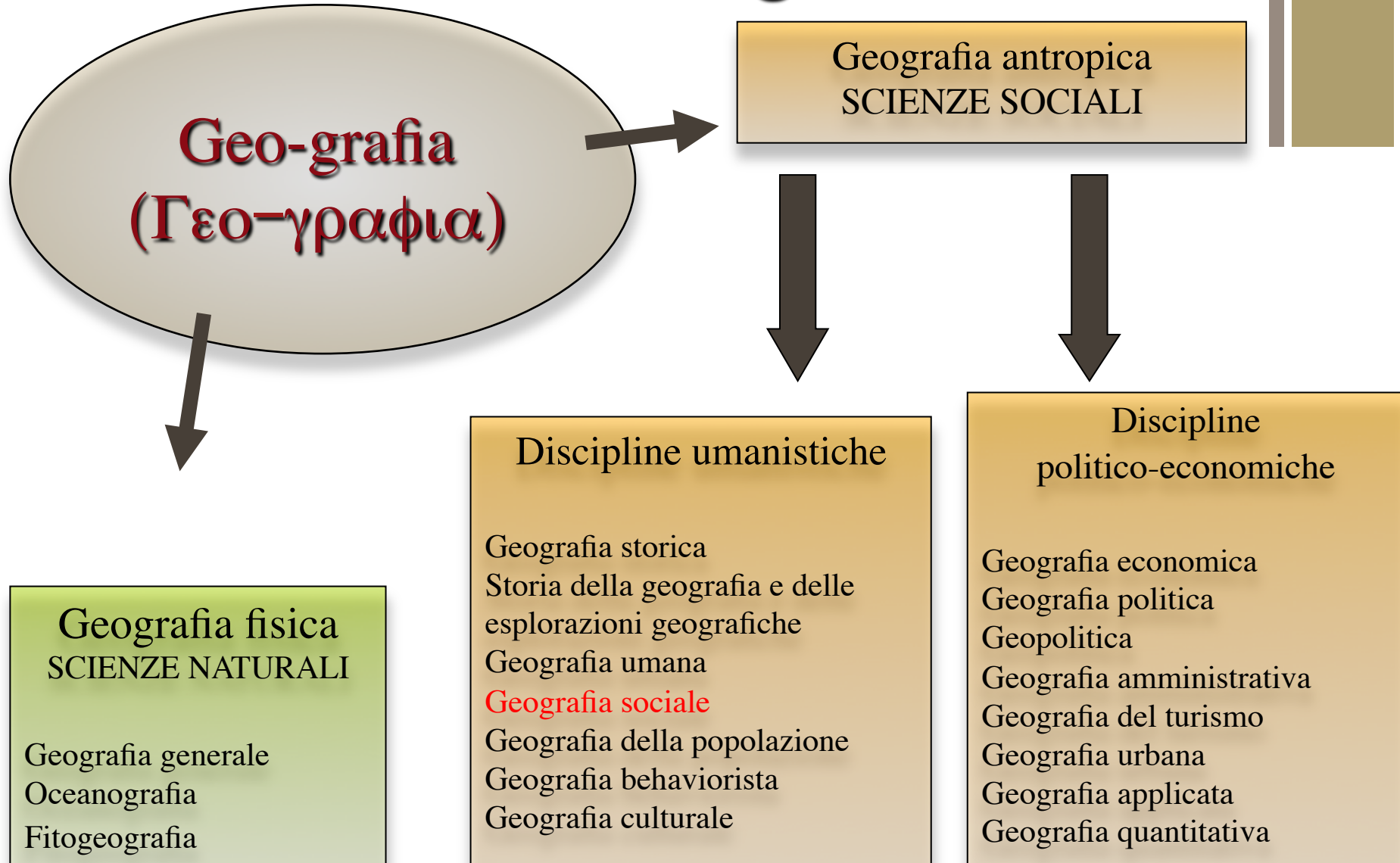
Una scienza antica e moderna



La geografia è uno dei principali campi di conoscenza per tutti i popoli, sin dai primi stadi della loro civiltà, perché:

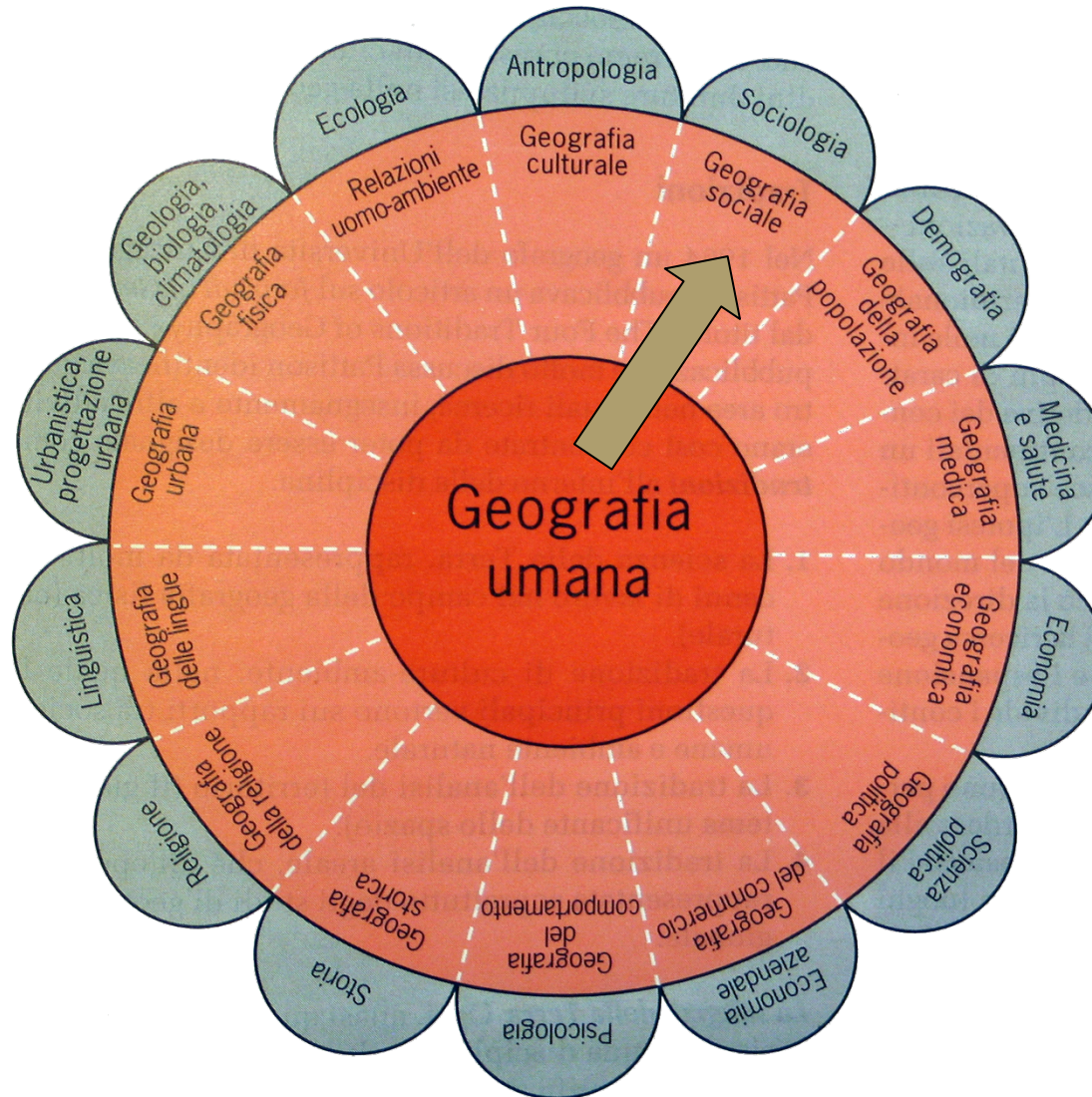
1. **risponde alla necessità per l'uomo di muoversi nello spazio** in cui vive e opera per soddisfare i suoi bisogni materiali e spirituali
2. presso quelli più avanzati in campo artistico, filosofico e culturale è stata oggetto di **riflessione** e di **ricerca**
3. il suo ruolo e le definizioni sono mutate in rapporto all'evoluzione del **pensiero geografico**

+ Le branche della Geografia





I campi della Geografia umana



+ Spazio di interazione

Geografia sociale



Cultura
Luogo
Territorio
Società
Spazio



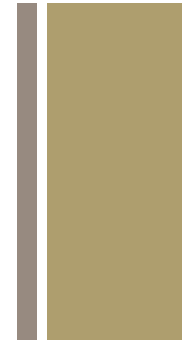
Di cosa parliamo...?

- La moderna **geografia sociale** riunisce molteplici orientamenti e metodi di ricerca focalizzati sui rapporti tra le dinamiche territoriali e quelle sociali.
- La **geografia sociale** si domanda come la società interagisce con lo spazio, come la società percepisce lo spazio e gli attribuisce valori simbolici, e quindi si rapporta con esso assumendo determinati comportamenti o compiendo determinate scelte di organizzazione territoriale.





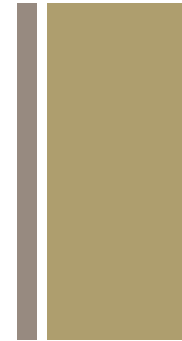
Contenuti del corso



- Presentare i principali riferimenti teorici e fondamenti della geografia sociale;
- Illustrare alcuni casi di studio per una lettura dei fenomeni sociali ed economici sul territorio (migrazioni, 'gentrificazione', cooperazione internazionale, ecc.);
- Analizzare il rapporto tra società e spazio, quest'ultimo inteso come prodotto sociale;
- Presentare diverse concezioni di spazio (spazio assoluto, spazio relativo, spazio come prodotto sociale) e le implicazioni che ne derivano per la ricerca geografica;
- Approfondire l'evoluzione degli studi di geografia sociale in Francia, in Germania, nei Paesi anglosassoni e in Italia e saranno esaminati i principali temi di ricerca delle varie scuole.



Temi e parole chiave della geografia sociale:



- Fenomeni migratori
- Processi interculturali nelle aree interne
- Disuguaglianze socio-spaziali tra *gentrification* e *gated communities*
- Identità, disuguaglianza, marginalità, benessere, classe, genere, mobilità
- Luogo, spazio, territorio
- Povertà ed esclusione sociale

+ **Il metodo: la “trinità geografica” di Haggett**

Quali sono le caratteristiche distintive del metodo geografico ?

“... almeno tre caratteristiche essenziali della geografia possano essere facilmente identificate.

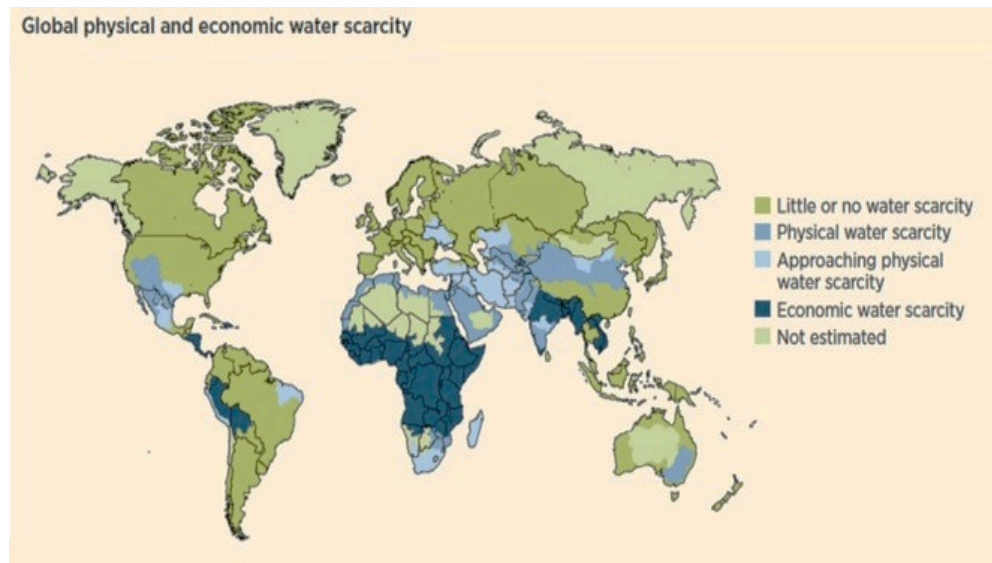
- **La prima caratteristica è l'importanza della distribuzione spaziale ...**
- **La terza caratteristica della geografia è rappresentata dalla sintesi regionale”.**
- **La seconda caratteristica è data dall'importanza che la geografia attribuisce alle relazioni tra l'uomo e l'ambiente ...**

(Haggett, 1993)

+ Il metodo di studio si basa su tre caratteristiche:

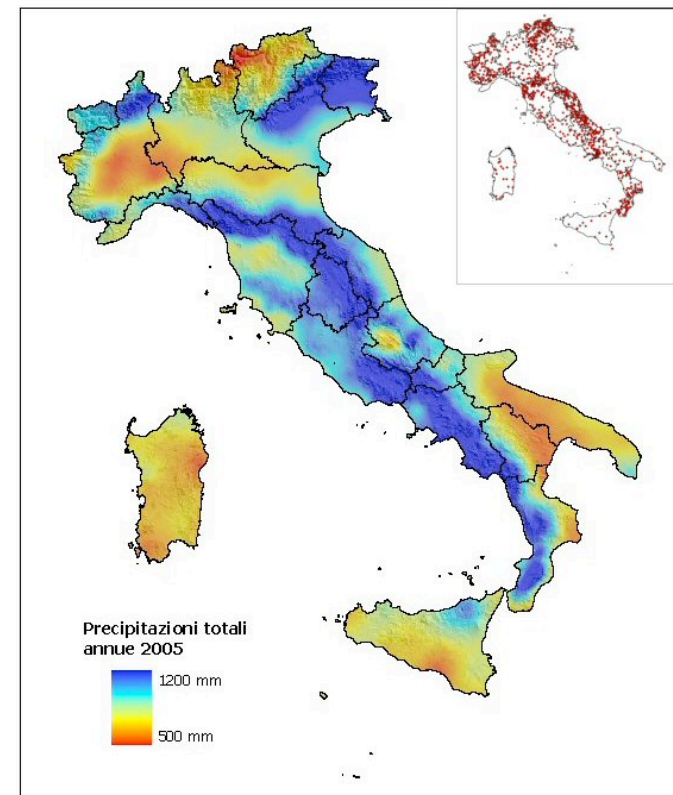


Le relazioni uomo-ambiente



La sintesi regionale

La distribuzione spaziale





Cos'è la geografia?

Solo nozionismo o c'è altro?

GENIP

(Geography Education National Implementation Project)

I cinque temi della Geografia

1. *Location*: localizzazione
2. *Place*: luogo
3. *Human/environment interaction*: interazione Uomo-Ambiente
4. *Movement*: movimento
5. *Regions*: regioni



Domande geografiche...

...quelle classiche

- ✓ Dove?
- ✓ Perché si trova lì?
- ✓ Quali sono le conseguenze dell'essere lì?

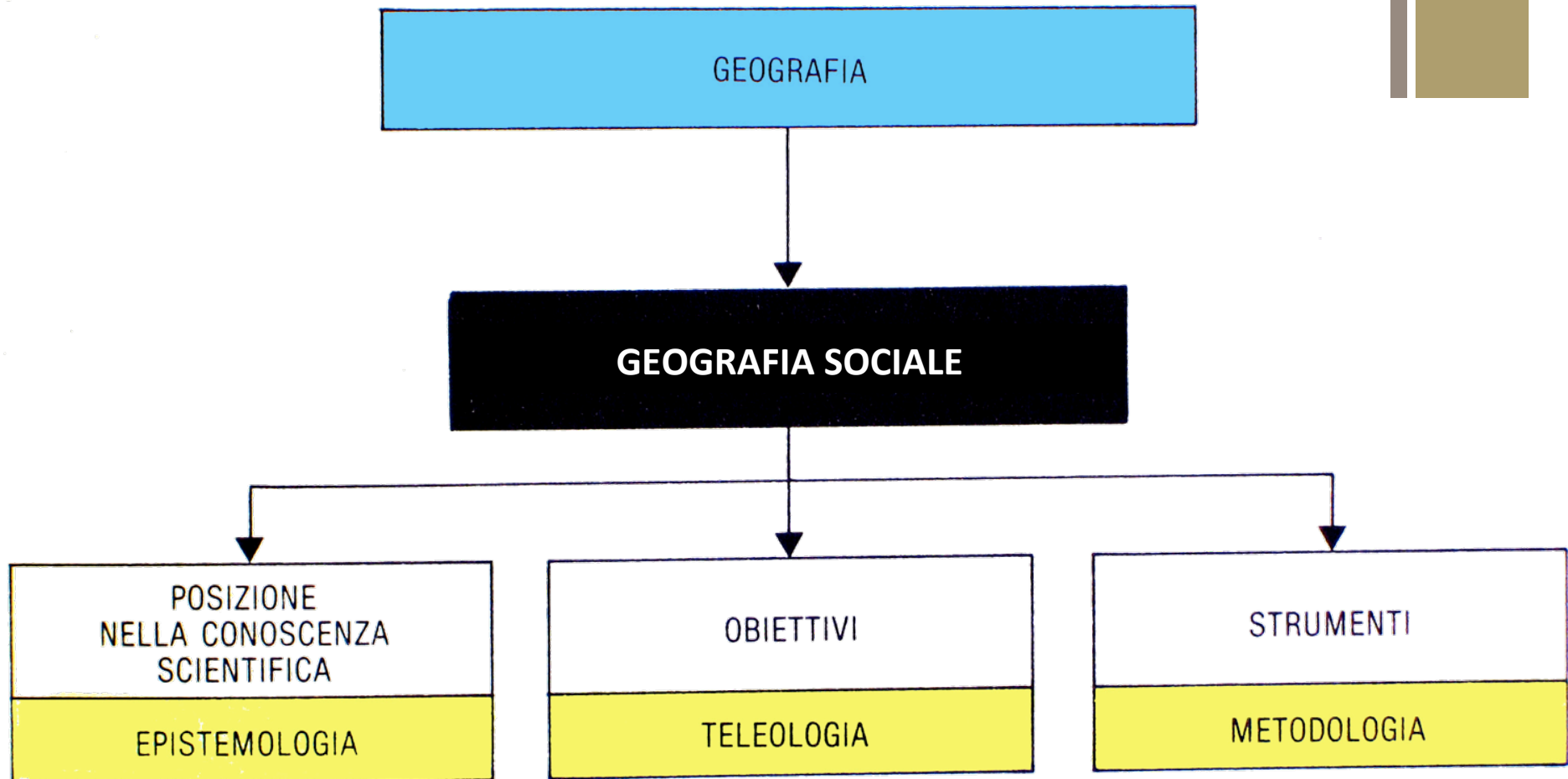
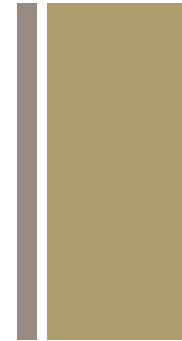
...quelle generate dai cinque temi della Geografia

- ✓ *Localizzazione*: Dov'è?
- ✓ *Luoghi*: Com'è?
- ✓ *Interazione*: Qual è il rapporto tra uomo e ambiente?
- ✓ *Movimento*: Come e perché i luoghi sono collegati?
- ✓ *Regioni*: Come e perché un'area è simile ad un'altra?



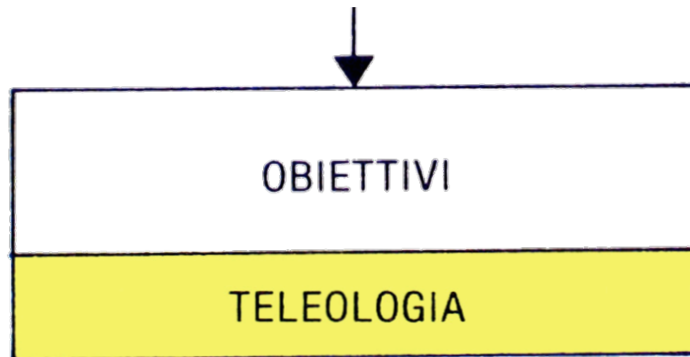


Interrogativi basilari di una scienza

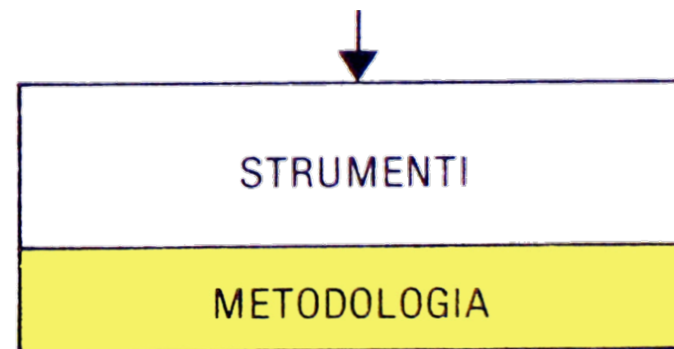




Obiettivi e strumenti



- Rappresentazione
- Descrizione
- Interpretazione
- Analisi



- La carta geografica
- L'osservazione diretta
- I dati quantitativi
- Gli strumenti iconici
- L'informatica
- I libri di testo
- Altri strumenti
extradisciplinari



Legittimazione di una disciplina

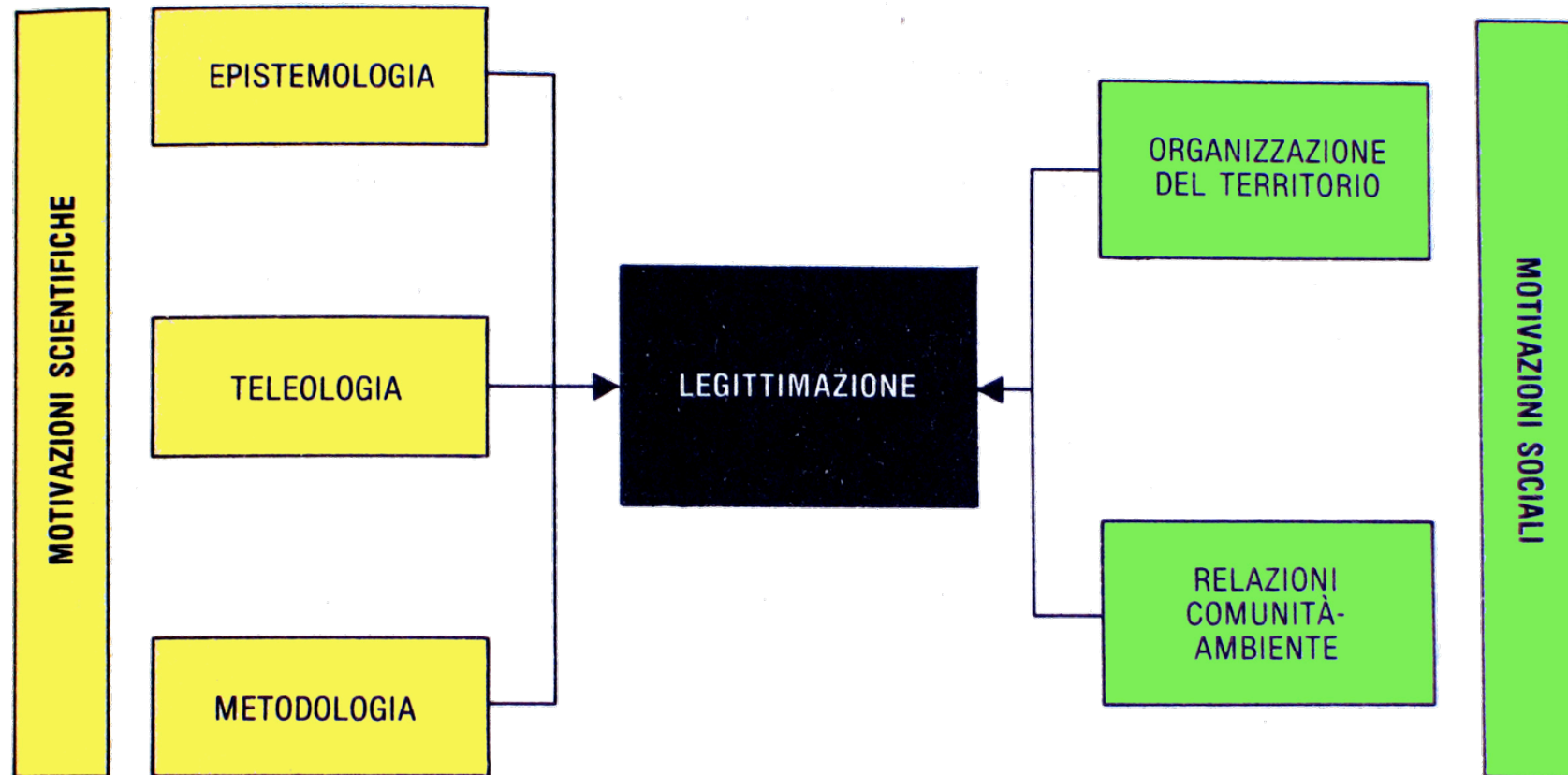
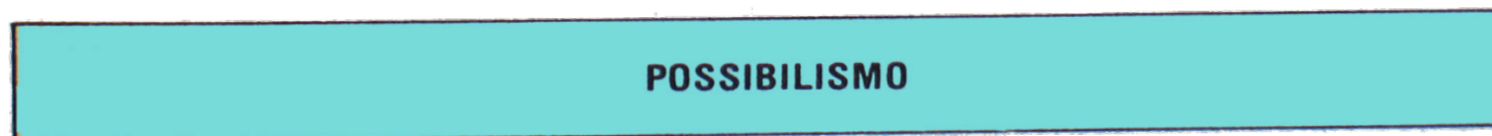
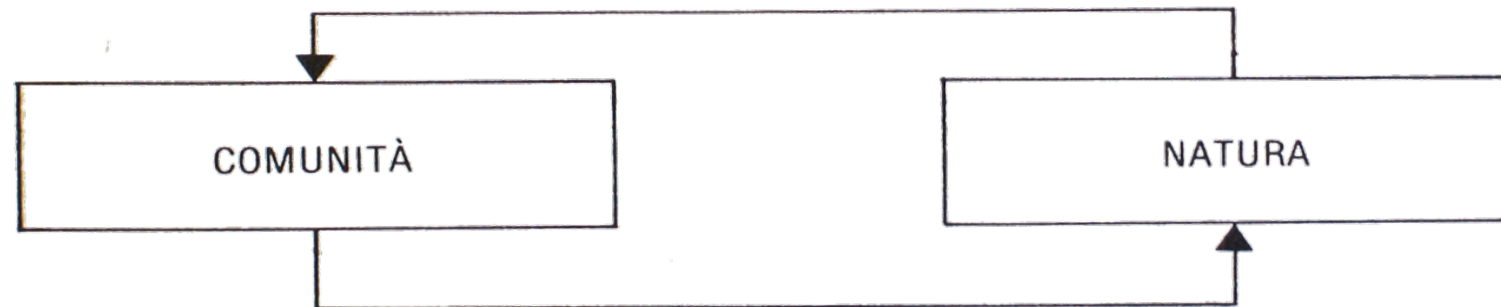
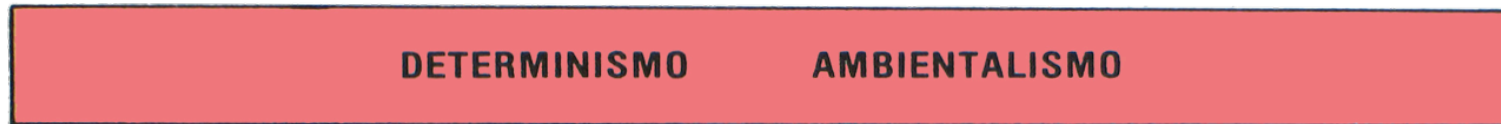


Fig. II.2 - Legittimazione, sociale e scientifica, di una disciplina.

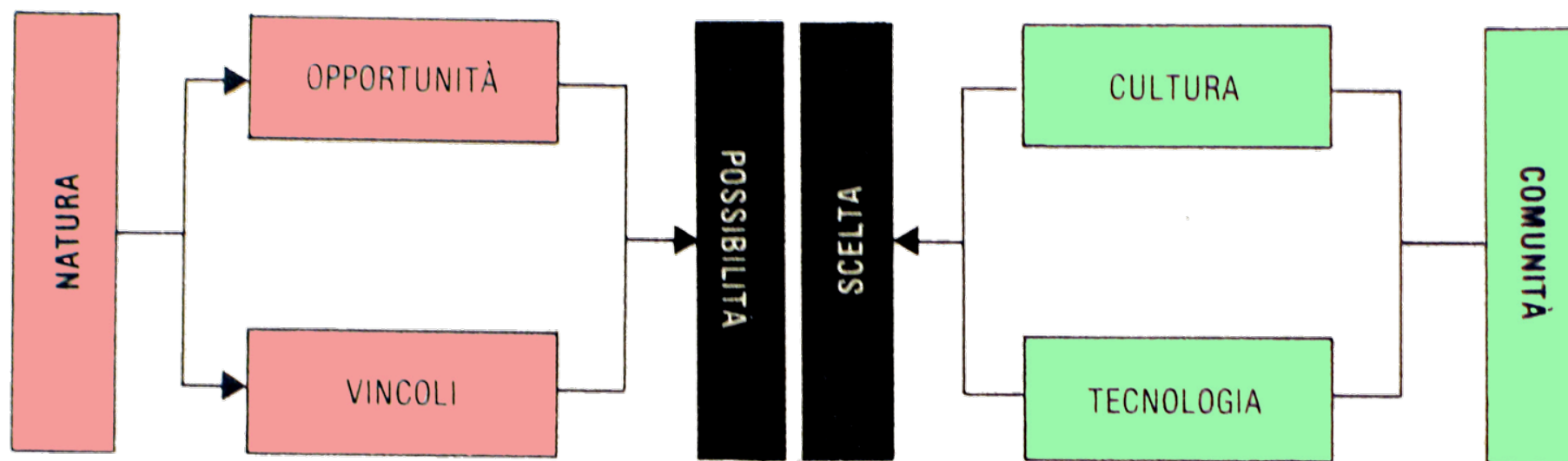


Comunità ed ambiente

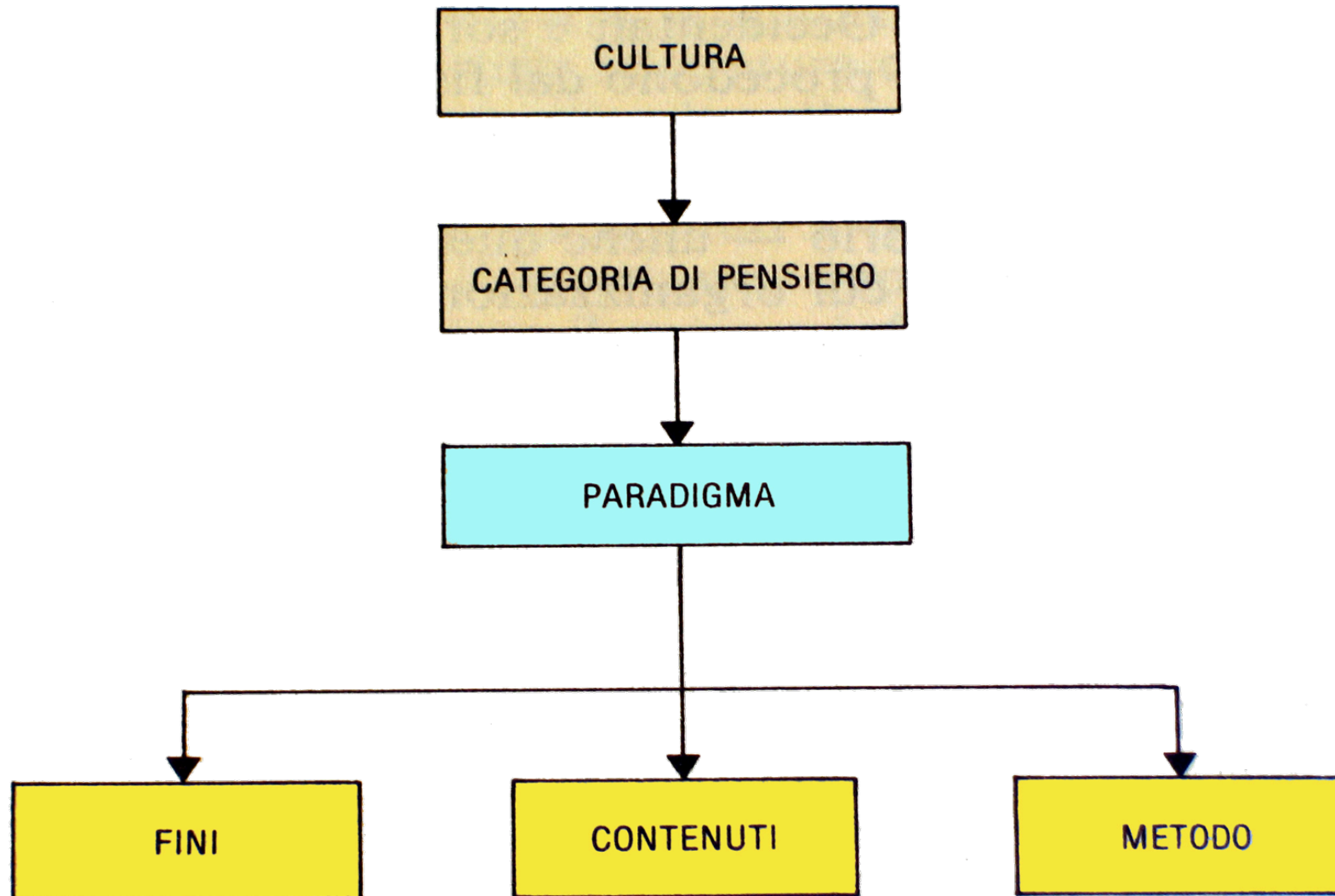


+

Relazione tra comunità ed ambiente secondo il possibilismo



Il paradigma scientifico



Thomas Kuhn: 'La struttura delle rivoluzioni scientifiche' (1962)

Il sapere scientifico non procede per un accumulo progressivo di conoscenze (come una casa che venga costruita mattone dopo mattone), ma per rivoluzioni, attraverso un continuo succedersi di paradigmi. I paradigmi sono le grandi cornici teoriche a partire dalle quali i fenomeni naturali vengono interpretati.



«Con tale termine – dice Kuhn – voglio indicare conquiste scientifiche universalmente riconosciute, le quali, per un certo periodo, forniscono un modello di problemi e soluzioni accettabili a coloro che praticano un certo campo di ricerca». In altre parole il filosofo, servendosi di questo concetto, vuole indicare una struttura composita, formata da credenze e assunti metafisici, oltre che da modelli scientifici di spiegazione. Si tratta di un complesso di principi, concezioni culturali e scientifiche universalmente riconosciute, procedimenti metodologici, modalità di comunicazione e trasmissione delle teorie, a cui si ispira il lavoro della “comunità scientifica” di una data epoca. Esso è strettamente ancorato a condizioni e a fattori extra scientifici, cioè sociali e psicologici, e non è quindi un modello “puro”, storico e astratto.

+ Il paradigma secondo Kuhn (1962)

Insieme di intuizioni, deduzioni, convincimenti e valori che innovano la ricerca scientifica e provocano una rivoluzione nei fini, nei contenuti, nei metodi.

Tre proprietà fondamentali:

1. **Innovazione** (risolvere problemi e criticità precedenti)
2. **Estetica** (appropriato, semplice con nuova carica innovativa)
3. **Espansione** (ampliare ed estendere il campo di ricerca)

Esempio di rottura epistemologica:

DETERMINISMO



POSSIBILISMO

+ Il paradigma secondo Kuhn (1962)

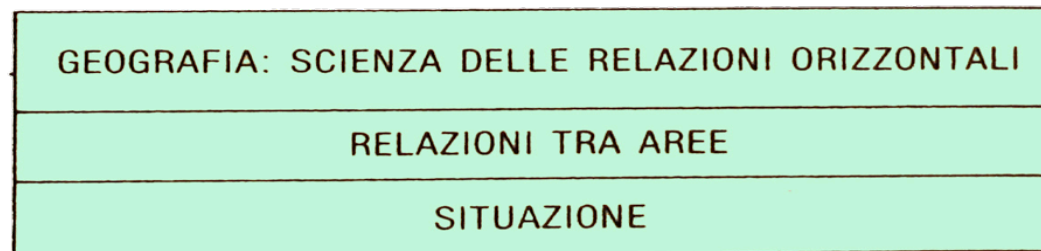
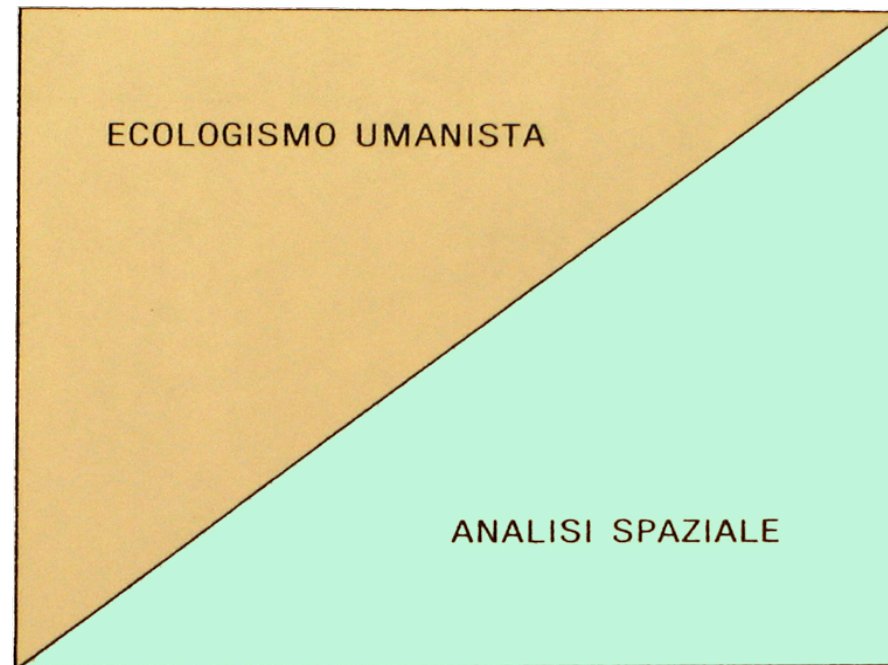
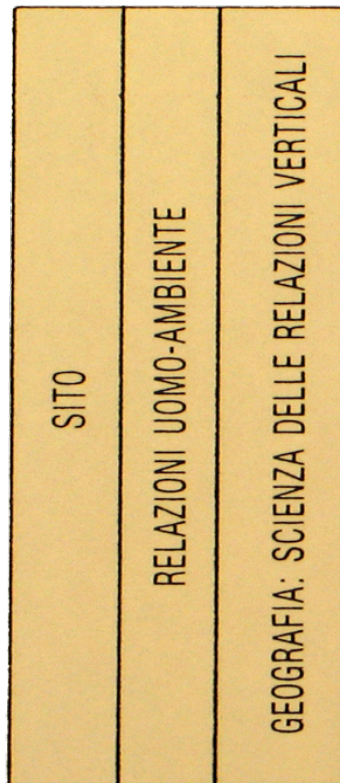
Esempi di cambiamento di paradigma nelle scienze naturali:

- Il passaggio dal *sistema tolemaico* al sistema copernicano.
- La *teoria della tettonica a placche* per spiegare i cambiamenti geologici su larga scala.
- Il passaggio dal creazionismo alla *teoria dell'evoluzione (darwinismo)*.

Esempi di cambiamento di paradigma nelle scienze sociali:

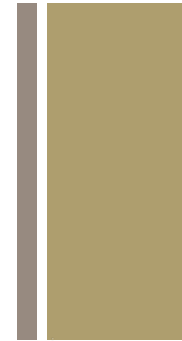
- La *rivoluzione keynesiana* è vista come un tipico cambiamento fondamentale in macroeconomia.
- Il movimento conosciuto come *rivoluzione cognitiva*, distante dall'approccio comportamentista alla psicologia.
- Il concetto di *sostenibilità* (ambientale, sociale, economica...).

+ **La Geografia come analisi spaziale**

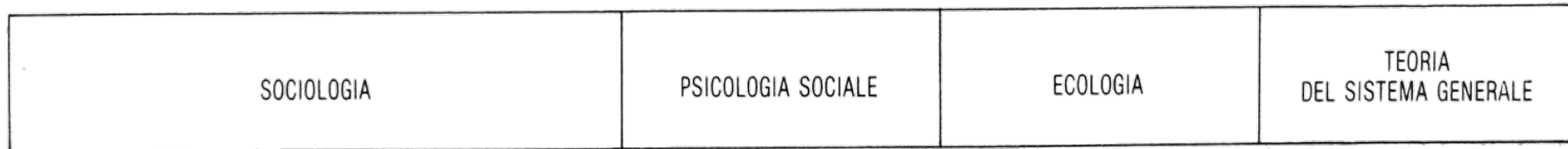
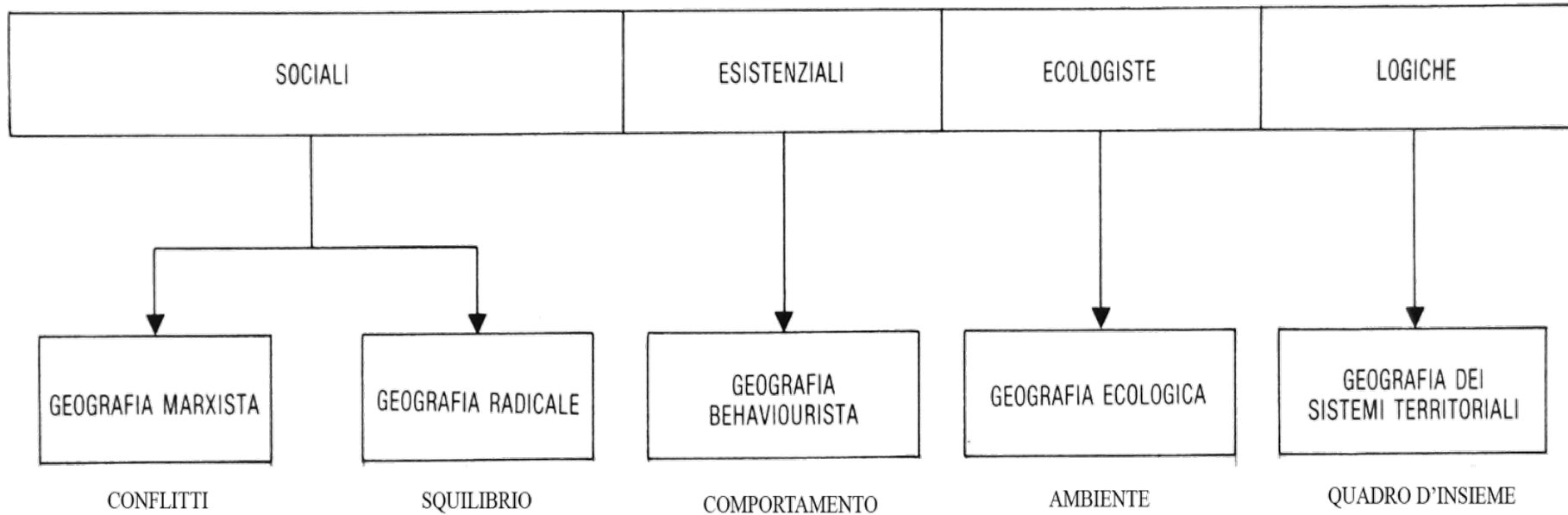




Indirizzi della geografia umana



MOTIVAZIONI



CONNESSIONI DISCIPLINARI

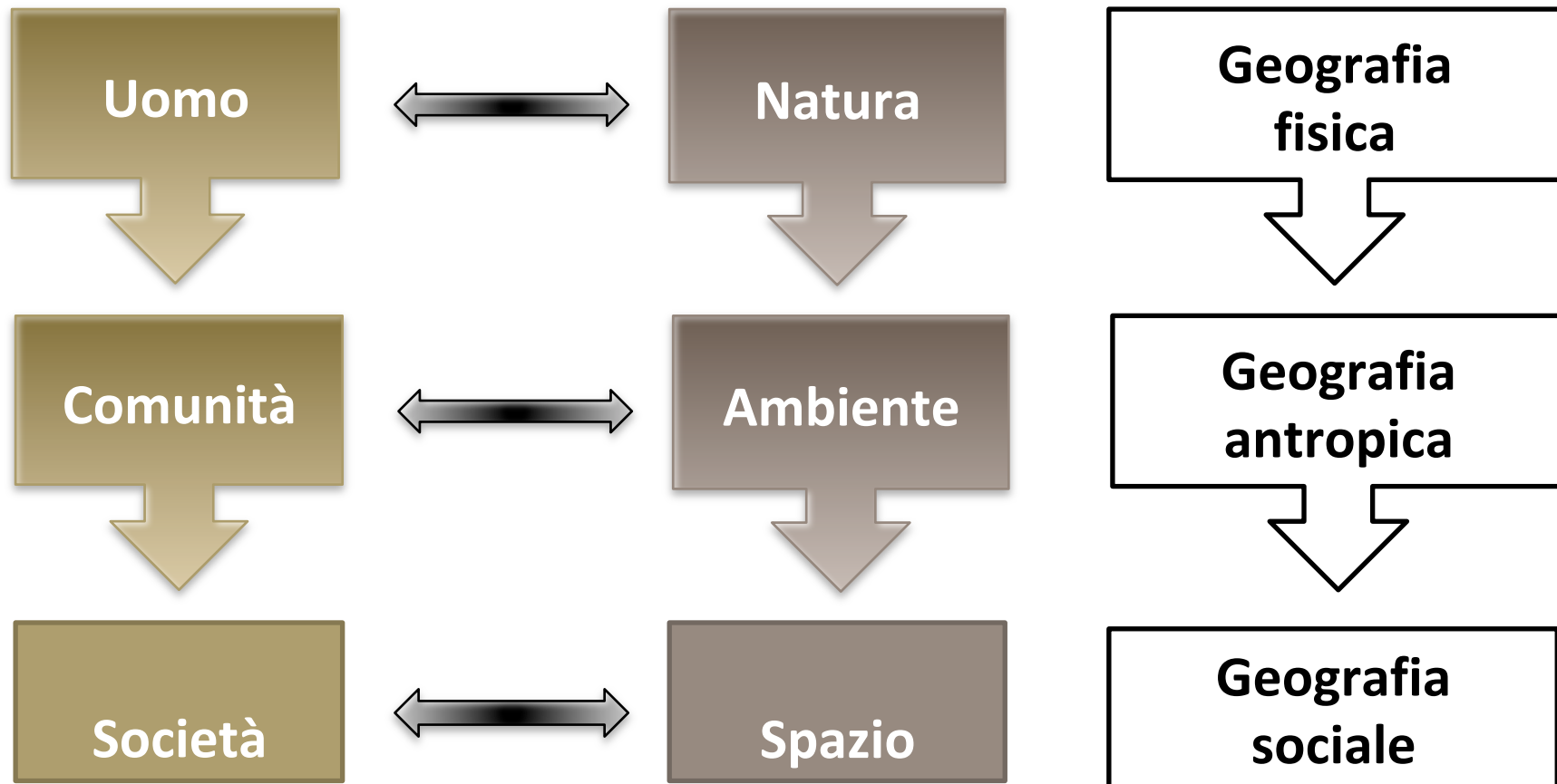


Quadro riassuntivo

Paradigma	Periodo storico	Corrente di pensiero	Autore principale	Finalità della Geografia	Indirizzo dominante
Descrittivismo	Primo '800	Empirismo	A. Von Humbolt	Descrizione fisica del Mondo con l'applicazione dei principi di causalità e correlazione	Descrittivo, enciclopedico, tassonomico
Determinismo / Ambientalismo	Secondo '800 Fine '800	Positivismo	K. Ritter F. Ratzel	Relazioni tra ambiente e società, viste come rapporto unidirezionale Relazioni verticali	<i>Idiografico</i> = delle peculiarità: ogni caso di studio fa storia a sé; dalla analisi dei particolari si giunge ad una sintesi (metodo induttivo) Ricerche regionali
Possibilismo / Ecologismo umanista	Primo '900	Umanesimo	L. Gollois L. Fevre V. de la Blache	Relazioni tra ambiente e società, viste come rapporto bidirezionale; l'uomo modifica l'ambiente che a sua volta condiziona l'intervento umano Relazioni verticali	<i>Idiografico</i> /induttivo Studio del paesaggio. Generi di vita Regione Scienza dei luoghi
<i>New Geography</i> Analisi spaziale e rivoluzione quantitativa	Secondo '900	Strutturalismo	W. Isard W. Bunge	Spiegare i fenomeni mediante analisi territoriali circoscritte, senza una conoscenza esaustiva del territorio Relazioni orizzontali	<i>Nomotetico</i> = delle leggi generali: i singoli casi di studio sono funzionali al raggiungimento di teorie e di modelli generali (metodo deduttivo) Scienza delle interazioni tra aree
Nuovi indirizzi: Geo. behaviorista Geo. radicale Geo. marxista Geo. dei sistemi	1970 →	Post modernismo	Vari autori	Spiegare gli squilibri territoriali e sociali, i modi in cui gli individui vivono e rappresentano e/o percepiscono il proprio e l'altrui territorio.	Risveglio dell'indirizzo qualitativo inquadrato nelle tematiche sociali, politiche e ambientaliste Concezione sistemica: il sistema funziona come un intero

+

Cambiamento epistemologico del rapporto uomo-ambiente





Cos'è la Geografia sociale

Alcune definizioni:

- Analisi del rapporto tra società e spazio
- Le forme e le dinamiche spaziali dei fenomeni sociali
- Concepire lo spazio come prodotto sociale
- Scienza sociale applicata allo spazio

Domanda chiave:

In che modo i fatti sociali fabbricano
e organizzano il territorio?

+ **Cos'è la Geografia sociale**

Il pregio e, allo stesso tempo, l'ambiguità della geografia sociale è quello di aver spinto la disciplina geografica nell'ambito delle scienze sociali, puntando sul confronto serrato tra spazio e società, del più generico rapporto uomo-ambiente.

Allo stesso tempo, questo comporta il rischio di “fare ‘male’ quello che altri fanno meglio” (come ha detto Giuseppe Dematteis), ponendo il problema per i geografi di definire alcuni oggetti di interesse peculiari che connotino chiaramente il punto di vista geografico.

Uno di questi è proprio lo spazio che, posto in relazione alla società, si trasforma nel territorio, altro concetto peculiare del sapere geografico.



+ Spazio di interazione

GEOGRAFIA SOCIALE





Di cosa parliamo...?

- La moderna **geografia sociale** riunisce molteplici orientamenti e metodi di ricerca focalizzati sui rapporti tra le dinamiche territoriali e quelle sociali.
- La **geografia sociale** si domanda come la società interagisce con lo spazio, come la società percepisce lo spazio e gli attribuisce valori simbolici e quindi come si rapporta con esso assumendo determinati comportamenti o compiendo determinate scelte di organizzazione territoriale.



+ **Riferimenti teorici**

Geografia sociale

Le teorie sociali:

- La scuola della regolazione
- La teoria della strutturazione
- La teoria dei sistemi sociali

Spazio = Prodotto sociale

+ **La scuola della regolazione**

- Nasce in Francia all'inizio degli anni '70, quando i primi economisti del gruppo osservarono una rottura nelle regolarità di lungo periodo tipiche dei sistemi capitalistici del secondo dopoguerra.
- L'oggetto della teoria della regolazione, può essere sintetizzato nell'analisi della crescita e della crisi delle istituzioni sulle quali un'economia si fonda.
- I *Regolazionisti* interpretano la storia del capitalismo come una successione di modi di regolazione che, di volta in volta, si rinnovano o evolvono, per effetto delle crisi.
- La 'scuola' insiste quindi sulla dimensione contraddittoria dei rapporti sociali e sulle conseguenze della dinamica ad essi riferita.

+ **La scuola della regolazione**

La 'scuola' utilizza ***tre concetti principali*** :

- ***Il paradigma tecnologico***, rimanda alla forma sociale di organizzazione e divisione del lavoro. Con questo concetto si è letto il passaggio del modello fordista (grandi fabbriche, produzione di massa, divisione del lavoro) al modello di specializzazione flessibile (piccole imprese specializzate, rapporti di cooperazione nei distretti industriali, forza lavoro qualificata);
- ***Il regime di accumulazione***, ovvero i meccanismi che permettono il raggiungimento ed il mantenimento della crescita economica. In altre parole è dato dal “modello macroeconomico” che assicura la compatibilità tra il processo di accumulazione del capitale, la produzione, la distribuzione del reddito, la formazione della domanda interna, i rapporti con le forme di produzione non capitalistiche ed i valori condivisi tra le differenti classi o gruppi sociali;
- ***Il modo di regolazione***, ossia l'insieme delle regole e delle procedure (norme, consuetudini, leggi) che assicura il funzionamento e la capacità di perdurare nel tempo del processo d'accumulazione all'interno di un sistema capitalistico di produzione.

+ **La scuola della regolazione**

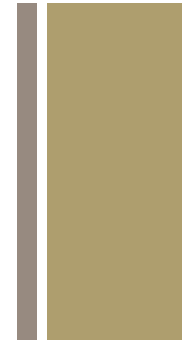
L'influenza sulla **ricerca geografica**:

- Attenzione per il rapporto esistente tra **modelli di sviluppo** (economico) e strutture sociali nei diversi **contesti territoriali**
- Rilevanza delle diverse **scale territoriali** a seconda del processo di accumulazione (locale, nazionale, globale)

+ La teoria della strutturazione

- La **teoria della strutturazione** è una teoria sociale della creazione e della riproduzione dei sistemi sociali che si basa sull'analisi sia della struttura che degli agenti
- **Struttura**: fattori di influenza (come classe sociale, religione, genere, etnia, abilità, costumi, ecc.) che determinano o limitano un agente e le sue decisioni.
- **Agenti**: la capacità degli individui di agire in modo indipendente e di fare le proprie scelte libere
- Giddens e il concetto di **dualità della struttura**: al contempo mezzo e risultato dell'agire sociale in quanto la struttura non esiste come fenomeno a sé stante ma solo come risultato di azioni e pratiche sociali passate (principio di circolarità)

+ **La teoria della strutturazione**



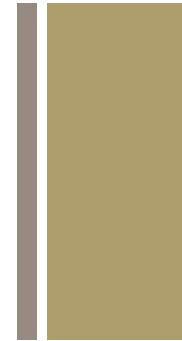
L'influenza sulla **ricerca geografica**:

- Il **contesto territoriale** gioca un ruolo decisivo per la costituzione delle dinamiche di interazione sociale
- Processo di interazione che storicamente si ancorano a precisi ambiti territoriali (regioni economiche, aree urbane, quartieri, ecc.)
- **Tre principali formazioni sociali** in base alla dimensione spaziale:
 - Civiltà premoderna (locale)
 - Società moderne (stato nazionale)
 - Società post-tradizionali (globale)

+ **La teoria dei sistemi sociali**

- Col termine **sistema** si intende una realtà complessa i cui elementi interagiscono reciprocamente, secondo un modello di circolarità in base al quale ogni elemento condiziona l'altro ed è da esso a sua volta condizionato. Il significato di ogni singolo elemento non va pertanto ricercato nell'elemento stesso, quanto nel sistema di relazioni in cui esso è inserito. Va inoltre notato che, diversamente dalla prospettiva funzionalista e/o strutturalista, che considerava il sistema sociale come unità già data, nella teoria dei sistemi si ritiene che il sistema derivi da un processo di selezione messo in atto dall'osservatore che, in base ai propri interessi scientifici, prende in considerazione determinati elementi e non altri. Il sistema non va pertanto inteso come qualcosa che esiste nella realtà, quanto piuttosto come un'elaborazione teorica, sulla cui base è possibile rendere ragione di determinati fenomeni.

+ **La teoria dei sistemi sociali**



L'influenza sulla **ricerca geografica**:

- **Confine di sistema**: il sistema non possiede confini dati ma è un prodotto del sistema stesso che viene continuamente auto-riprodotto in base alle logiche spaziali
- **Pluralità delle logiche spaziali** in base ai diversi significati che lo spazio assume all'interno dei diversi sistemi sociali – *semantica dello spazio* (es: amministrativo, d'impresa, comitati di quartiere, ecc.)
- **Pluralità delle logiche spaziali** in base alle progettualità dei diversi sistemi sociali (es: piano urbanistico, la Padania, ecc.)